

# Cantieri Fast Park<sup>®</sup>, aperti per lavori

È il suo DNA, una caratteristica apprezzata da committente e utilizzatori che rende universali i parcheggi a struttura modulare della società romana. Che già guarda ad un'Europa allargata...

di Laura Carati

aumentare molto rapidamente il numero di posti auto nelle aree esistenti senza impegnarle in maniera permanente, senza costi eccessivi e garantendo comunque all'utenza, durante i lavori, un adeguato numero di spazi di sosta. E magari consentire all'amministrazione aeroportuale di recuperare, al momento di smantellare il tutto, parte dei costi sostenuti". E così è nato il sistema Fast Park<sup>®</sup>. "Proprio per rispondere a queste esigenze. L'aeroporto di Fiumicino, una volta completati i previsti parcheggi multipiano, ha smontato le diverse unità Fast Park<sup>®</sup>, ha occupato le aree per i nuovi cantieri, ed ha venduto all'aeroporto di Linate parte degli elementi strutturali smontati. Questo, a sua volta, li ha riutilizzati sul parcheggio Ovest per i pochi anni che mancavano



**Due delle tre strutture realizzate per il NHS Foundation Trust presso Stepping Hill Hospital a Stockport (Manchester): 810 posti auto di cui 426 destinati ai visitatori e i restanti 373 allo staff.**

**D**a commerciale, le dico che i migliori sono quelli grandi, oltre il migliaio di posti, quelli facili da progettare e che rendono di più; ma, se parlo da ingegnere, trovo più divertenti quelli piccoli, magari in aree più delicate, che rappresentano una sfida progettuale laddove si tratta di realizzare il massimo numero di posti auto in aree dalle forme irregolari". "Quelli", sono i parcheggi costruiti con il sistema Fast Park<sup>®</sup>, una struttura composta da elementi prefabbricati assemblati direttamente sulle superfici di parcheggio esistenti senza bisogno di fondazioni fisse. Al telefono c'è Stefano Paolucci, responsabile commerciale di una realtà che 16 anni fa era una società di ingegneria e oggi è Fast Park Sistema Srl: una settantina di parcheggi - di cui quindici all'estero - per complessivi 23mila posti auto ("come il famoso settimanale di giochi, vantiamo alcuni tentativi di imitazione"), e un prodotto che è



come un asso nella manica: una tipologia di parcheggio che può essere smontata e rimontata su altre aree, mantenendo lo stesso uso pur in un altro contesto. È il caso, per esempio, dell'aeroporto di Fiumicino...

"Era la seconda metà del 1989 e i Mondiali di calcio si stavano avvicinando. A Fiumicino erano in fase di costruzione i parcheggi multipiano che però non sarebbero stati completati in tempo utile. Le poche aree di parcheggio rimaste libere non sarebbero state sufficienti ad assorbire il previsto incremento di traffico. Il tempo stringeva. Era proprio un'emergenza... Mondiale. Ci voleva un'idea. Si doveva trovare una soluzione per

all'apertura di Malpensa 2000, senza caricarsi di sproporzionati investimenti finanziari".

L'idea Fast Park<sup>®</sup> si riassume in un concetto che sembra una contraddizione in termini: il parcheggio 'aperto per lavori in corso'.

"Il nostro non è un cantiere vero e proprio ma un sito in cui si installano prefabbricati. Anche volendo, non potremmo lavorare su tutti i pilastri contemporaneamente. Ed ecco perché un'area, anche molto vasta, del parcheggio resta sempre accessibile al pubblico. È ovvio che i tempi si allungano un po', ma in fondo qualche settimana in più non è importante".

I tre parcheggi presso l'ospedale di Stockport (Manchester) - l'ultima grossa opera realizzata all'estero - vi hanno fatto scontrare con difficoltà burocratiche inimmaginabili. Come le avete superate?

"L'esperienza e la filosofia da professionisti del settore della sosta ci ha supportato contro mille difficoltà:

dall'interpretazione delle leggi alla prudenza tipicamente anglosassone per gli standard 'non british'. I tempi di realizzazione si sono allungati per motivi burocratici, in sostanza il Fast Park® è di gran lunga più veloce - dalla produzione dei materiali alla consegna - dell'efficiente apparato amministrativo inglese. Ma appena pronti, i parcheggi dell'Ospedale di Stockport sono stati immediatamente presi d'assalto dalle macchine e la notizia ha fatto il giro di tutto il sistema sanitario nazionale".

Al punto che dall'Inghilterra sono in arrivo altre commesse...

"Direttamente dal ministero della Sanità: si tratta di un parcheggio presso l'Ospedale di Chorley, sopra Manchester, e di un altro a Portsmouth. Stiamo parlando di costruzioni in fase di ristrutturazione, un processo dentro al quale ci siamo anche noi. E poi stiamo lavorando in una concessionaria di automobili a Londra".

E fuori dal Regno Unito? Com'è la situazione nel resto d'Europa?

"In linea di massima lavoriamo bene dappertutto. Sia in Inghilterra che in Francia i rapporti a livello centrale ci sono e sono buoni (è sul locale - vedi il caso specifico di Stockport - che qualche volta si incontrano difficoltà). Molto rispettosi della forma, in definitiva più seri, sono anche nei Balcani, soprattutto in Serbia. All'estero c'è un passaparola virtuoso: ci chiamano per aver visto una nostra opera nel comune o nella città vicina. Cosa che non si può dire dell'Italia, una vera

## Europa mon amour

Da cinquanta o mille e più posti auto, la tipologia del parcheggio Fast Park® può essere definita universale. Non ha bisogno di fondazioni fisse, può essere smontata e rimontata su aree con diversa conformazione plano-altimetrica (e magari destinate in futuro ad altro uso), garantisce caratteristiche di sicurezza e durata uguali a quelle dei posteggi tradizionali, riduce al minimo i disagi per l'utenza, e via elencando.

Sarà anche per questa 'infinita' serie di requisiti che le strutture modulari di Fast Park Sistema si stanno diffondendo con rapidità in Italia e all'estero. In particolare in Inghilterra, Belgio, Spagna, Croazia, Serbia-Montenegro e, "domani, in Turchia e Tunisia, che io considero già Europa (Stefano Paolucci)". Vediamole in dettaglio:

- Manchester (Inghilterra): tre parcheggi per il NHS Foundation Trust presso Stepping Hill Hospital a Stockport. 810 posti auto, il doppio rispetto alla capacità originale, di cui 426 destinati ai visitatori e 373 al personale. I lavori sono iniziati a giugno 2004 e si sono conclusi lo scorso marzo. Nel mentre, la percentuale di spazi di parcheggio garantiti non è mai scesa al di sotto del 65%.

- Zagabria (Croazia): 130 nuovi posti auto nel parcheggio di Via Illica.

- Las Palmas-Isole Canarie e Tarragona (Spagna): due strutture per le rispettive



municipalità per un totale di 600 posti auto. Si trovano entrambe in pieno centro urbano.

- Belgrado (ex Jugoslavia): sette parcheggi utilizzati dal Comune come strumento di pianificazione della mobilità. Di recente, proprio grazie alla natura temporanea e all'originale sistema di assemblaggio modulare, un posteggio situato nel centro urbano è stato smontato in 10 giorni, rimontato presso la zona universitaria e riaperto al pubblico dopo soli 20 giorni di lavoro.

- Charleroi (Belgio): tre strutture nel centro città ed una a servizio del nuovo scalo di Charleroi Bruxelles-Sud, per un migliaio di nuovi posti auto. In particolare, due parcheggi sono stati realizzati sull'asse di collegamento tra il centro storico e la grande viabilità esterna cercando di incentivare il trasporto pubblico, mentre in una zona decentrata, presso il locale Palazzo di Giustizia, si è realizzato un classico esempio di parcheggio di destinazione.



**Scorcio della struttura da 163 posti auto costruita a Charleroi (Belgio), a servizio del Palazzo di Giustizia. All'interno del box, il parcheggio realizzato a Rajiceva, Belgrado, per complessivi nuovi 95 posti auto.**

roccaforte per quello che riguarda ospedali e ferrovie". Roccaforte? Ma se dei 75 parcheggi Fast Park® già operativi almeno una sessantina li troviamo nel nostro Paese...! "Sì, soprattutto grazie agli aeroporti: Fiumicino, Orio al Serio (dove stiamo completando la seconda struttura), Verona.

E abbiamo messo la nostra firma sui parcheggi del presidio ospedaliero di Cittadella, dell'Ospedale pubblico di Udine, di Aosta, di Sanremo, sul Morgagni di Forlì, il Policlinico Le Scotte di Siena, il Policlinico Gemelli e l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Spallanzani di Roma...". ■